

Capitolo primo

Segni e significazione

Vi sono molti punti di vista sul modo di conferire senso al mondo. In sostanza, c'è un mondo che esiste indipendentemente e sta a noi escogitare segni e sistemi di comunicazione che gli corrispondano. L'ipotesi è che sia possibile «rifare» aspetti del mondo mediante la sua imitazione o rappresentazione: il che può definirsi, in senso lato, un «linguaggio».

La tabella che segue fornisce una visione piuttosto superficiale e semplicistica di come ciò possa avvenire. Un problema è che i sistemi di comunicazione influenzano, e possono persino alterare, il nostro modo di vedere il mondo. In ambito semiotico, si sostiene che i sistemi di comunicazione di fatto inquadrano, o in certo senso dettano, il nostro modo di vedere il mondo. In altre parole, il mondo non è accessibile direttamente tramite i vari sistemi di comunicazione; ne è, bensì, mediato. I sistemi tendono a cambiare, talvolta anche radicalmente, quello che noi pensiamo essere, in realtà, il mondo.

Sistemi di comunicazione umana	Forme di corrispondenza	Mondo
Lingue	Raffigurare	Realtà
Proposizioni/Affermazioni/ Frase	Collegare	Pensieri
Parole	Esemplificare	Fatti/Valori
Discorso	Riflettere	Opinioni e sentimenti
Gesti	Echeggiare	Credeenze ed emozioni
Concetti	Etichettare	Idee concrete/astratte
Simboli	Incorporare	Significati
Immagini	Rappresentare	Cose
Mappe	Descrivere	Relazioni spaziali
Diagrammi	Progettare	Punti di vista
Formule matematiche/ Equazioni	Modellare	Relazioni
Statistiche	Misurare	Quantità

Questo era, grosso modo, il punto di vista di Ferdinand de Saussure, il primo semiotico. Per Saussure, i sistemi di comunicazione e, in particolare, i linguaggi naturali, non si limitano a nominare e classificare le cose quali parti della «realtà». Hanno altresí una dimensione sociale che si riflette nel modo in cui sono strutturati. Per Saussure, i segni presentano due elementi strutturali: il significante e il significato. In sostanza, due facce della stessa medaglia: il significante è la parte della comunicazione che veicola il messaggio (ossia, un certo pattern prodotto da un suono, come la parola «casa»); la cosa significata è quella comunicata dal suono (ossia, il concetto di casa). Ovviamente, suono e concetto vanno a braccetto perché, per segnalare (dire) la presenza di una casa utilizzando il linguaggio si deve dire (o scrivere) la parola «casa».

La distinzione saussuriana tra significante e significato è illustrata in questo capitolo. Come, del resto, l'opera di un'altra figura seminale, Charles Sanders Peirce, per il quale i segni hanno tre elementi: il representamen, l'interpretante, l'oggetto. Ossia:

1. un segno che funge da veicolo (ovvero il medium della comunicazione)
2. un senso o significato
3. un referente.

Per esempio, posso indicare la fotografia di un pianeta oppure pronunciare l'espressione «la stella del mattino». Utilizzando la fotografia o la frase (il medium della comunicazione), chiarisco che sto parlando di un determinato pianeta che compare a Oriente prima del sorgere del sole (questo è il senso o significato) e che il pianeta in questione è Venere (e questo è il referente).

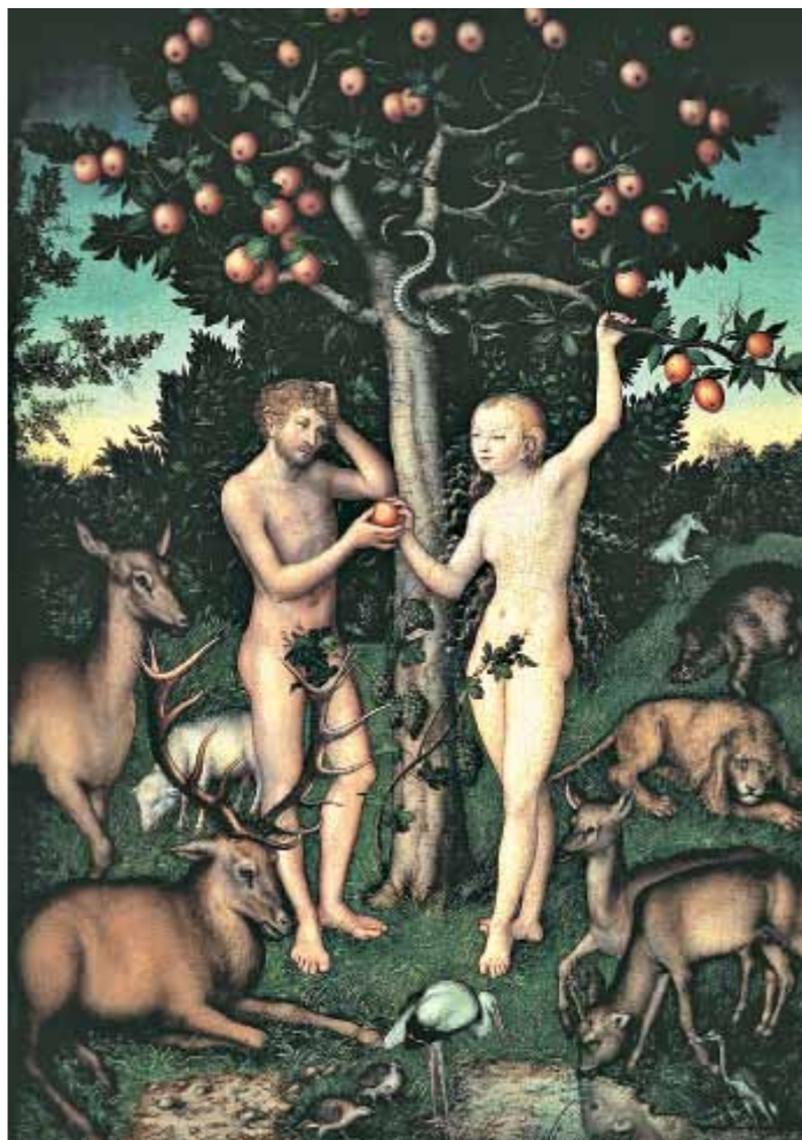
Peirce distingueva, inoltre, tre forme basilari che i segni possono assumere: icona, indice, simbolo. Ne daremo spiegazione in alcuni paragrafi di questo capitolo; ancorché in una prospettiva piuttosto saussuriana.

Sempre attingendo a Saussure e a Peirce, questo capitolo esplorerà i percorsi imboccati dai vari messaggi allorché viaggiano dall'emittente al ricevente e, forse, viceversa. L'analisi di questi percorsi può aiutarci nella comprensione di ciò che può succedere, o effettivamente succede, in ordine alla riuscita o al fallimento della comunicazione. I seguenti sono esempi di alcune tappe fondamentali:

Significante e significato

	Percorso della comunicazione	Concetto semiotico basilare
1 Comunicazione basata sull'oggetto	<p>Un progettista Vuole progettare un aspirapolvere Progetta un aspirapolvere molto efficiente Il progetto è realizzato in plastica e metallo Venduto in un negozio senza istruzioni Trova un acquirente L'acquirente cerca di usarlo senza riuscirci L'acquirente si procura le istruzioni e può utilizzarlo</p>	<p>Emittente (chi) Intenzione (con quale intento) Messaggio (dice che cosa) Trasmissione (con quali mezzi) Rumore (con quale interferenza) Ricevente (a chi) Destinazione (con quale effetto) Feedback e con quale reazione)</p>
2 Comunicazione basata sull'immagine	<p>Un pittore Vuole dipingere un ritratto Dipinge un ritratto somigliante ad acquerello su carta Appeso in una galleria con una luce che ne altera i colori Un visitatore lo vede Lo appende sul caminetto dove appare smorto Il dipinto è male illuminato e viene appeso vicino a una finestra</p>	<p>Emittente (chi) Intenzione (con quale intento) Messaggio (dice che cosa) Trasmissione (con quali mezzi) Rumore (con quale interferenza) Ricevente (a chi) Destinazione (con quale effetto) Feedback (e con quale reazione)</p>
3 Comunicazione basata sul testo	<p>Uno scrittore Vuole produrre un testo di semiotica Scrive un libro che ne spiega la complessità Il libro viene stampato C'è un errore di stampa Un lettore lo legge Il lettore non si accorge dell'errore ed è tratto in inganno L'errore viene corretto e il lettore comprende correttamente</p>	<p>Emittente (chi) Intenzione (con quale intento) Messaggio (dice che cosa) Trasmissione (con quali mezzi) Rumore (con quale interferenza) Ricevente (a chi) Destinazione (con quale effetto) Feedback (e con quale reazione)</p>

Che cosa significa la mela in questo dipinto?



Significante e significato



Che cosa significa la mela in questo dipinto?

Quest'opera di Lucas Cranach (1472-1553) raffigura Adamo ed Eva nel Giardino dell'Eden. La mela rappresenta il frutto dell'albero della conoscenza. Satana, assunto il sembiante di un serpente, usa la mela per trarre Eva in tentazione. Eva coglie la mela e la porge ad Adamo. Con questo gesto Adamo ed Eva perdono la grazia di Dio.

Si è portati a ritenere che l'immagine di Eva tentata dalla mela rifletta precisamente l'episodio biblico. Sennonché la Bibbia non menziona alcuna mela. Si parla di un frutto, ma non di una mela. Dunque, potrebbe essere stata un'arancia a indurre Eva in tentazione. Oppure un fico.

Nel dipinto di Cranach, appare di una certa importanza che la mela («significante») sia il frutto utilizzato per indicare la tentazione («significato»). Tuttavia, sebbene la mela significhi tentazione, si sarebbero potuti scegliere altri frutti per raffigurare la stessa idea. Sicché, l'utilizzo di questo frutto nel dipinto dipende soltanto dal fatto che, nella nostra mente, è già presente una connessione consolidata tra la figura di una mela e l'idea di tentazione. È appunto tale connessione a rendere il dipinto efficace in termini di comunicazione.

Numerose sono le possibili relazioni tra significante e significato. Emergono, tuttavia, due aspetti particolarmente importanti relativi a tale relazione. Primo: la possibile molteplicità di significati di uno stesso significante. Secondo: la possibilità che significanti diversi abbiano lo stesso significato.

Nei tre esempi seguenti lo stesso significante genera significati diversi:

Significante		Significato
Mela	significa	Tentazione
Mela	significa	Salute
Mela	significa	Frutto

Nei tre esempi che seguono, tuttavia, significanti diversi (a seconda che si parli italiano, francese o tedesco) generano lo stesso significato:

Significante		Significato
Mela	significa	Mela
Pomme	significa	Mela
Apfel	significa	Mela